

Nonni e nipoti

## Generazioni a confronto

“**MARINA GUI**  
la nonna

Il rapporto che si stabilisce fra nonni e nipoti non è paragonabile a nessun altro legame affettivo perché è in grado di stabilire profonde relazioni di reciprocità e complementarità. In questa nuova rubrica una nonna e un nipote (non della stessa famiglia!) si confronteranno su uno stesso tema. Ognuno dal suo punto di vista. Per imparare gli uni dagli altri.

Sono biologa. Sposata con tre figli grandi, 3 nipoti maschi ancora piccoli sotto i 6 anni e uno in arrivo sempre maschio. Con i nipoti si instaura una complicità che resta salda anche se si è lontani e ci si vede raramente.

Mi trovo a contemplare in questi piccoli l'energia vitale che sprigionano: loro vivono assolutamente e in pienezza il momento presente; per loro non c'è un prima e un dopo, che tanto condizionano noi adulti, c'è solo l'adesso. E per me è una bella lezione.

Ma perché si sta così bene insieme? Innanzitutto non abbiamo più, noi nonni, la diretta responsabilità del nipote e quindi possiamo permetterci qualche accondiscendenza in più perché non viviamo la quotidianità educativa del genitore.

Poi abbiamo spesso tempi più dilatati, siamo meno occupati e possiamo vivere i momenti insieme, tutti per loro. Ritorniamo piccoli con loro, riscopriamo la bellezza del leggere le fiabe e ci commuoviamo delle scoperte che fanno del mondo che

iniziano a conoscere. I nipoti colgono la nostra disponibilità e il tempo con loro diventa una festa per entrambi. Per finire: ritrova una energia che credevo passata. Naturalmente è una energia che non reggerebbe lunghi periodi perché anche fisicamente non reggo più tanto, ma si ritorna un po' bambini e si vede il mondo con i loro occhi.

Poi i nipoti ti immergono nell'oggi dell'infanzia con i problemi tipici uguali in ogni tempo ma anche con le nuove sfide di oggi.

Così dobbiamo anche noi adeguarci alle nuove tecnologie, a gestire i vari mezzi che per loro sono facili e normali. Ci sono anche i momenti difficili, i capricci, le difficoltà. Sono contenta di iniziare questo scambio: sarà bello sentire il punto di vista di un nipote, capire come sono visti i nonni e dialogare su argomenti vari per capire la relazione che può instaurarsi fra questi due ruoli.

“**MARCO D'ERCOLE**  
il nipote

Sono uno studente del terzo anno del liceo scientifico Bruno Touschek di Grottaferrata (RM), ma mi trascino dietro anche vari hobby, ad esempio il teatro, la pallanuoto e anche il giornalismo, che coltivo scrivendo per il giornale per i ragazzi *Teens* e adesso anche qui su *Città Nuova*. Per me è un'occasione per comunicare quello che penso e per poter imparare dai nonni. La differenza di età tra nonni e nipoti è tanta, proprio per questo è interessante cercare di capire cosa pensano i genitori dei nostri padri e delle nostre madri per trovare punti in comune, e così arricchirci anche scoprendo cose che non si condividono. Ad esempio mi capita spesso sentire i miei nonni fare commenti sull'aspetto dei ragazzi di oggi, riguardo i tatuaggi o il colorarsi

i capelli. Sono riflessioni che mi fanno pensare.

C'è da dire comunque che, anche se nonni e nipoti molte volte hanno idee diverse, riescono a creare tra di loro un forte legame, forse proprio perché gli opposti si attraggono. Sta di fatto che ci vogliamo un mondo di bene. Noi proviamo grande stima per i nostri “vecchi”. Infatti vediamo in loro persone che ci staranno sempre vicine e che ci vorranno sempre bene, pronti a tutto per noi.

I nonni molte volte con le loro riflessioni ricche di esperienza, con i loro racconti che si riferiscono anche al passato, a ciò che hanno vissuto, ci possono far comprendere meglio alcune situazioni così da poterci aiutare a capire se nel nostro percorso stiamo sbagliando qualcosa. ■



Val Horvath Davidson/AP